



EDUCAZIONE ALL'INFORMAZIONE

Cercare, analizzare e utilizzare correttamente l'informazione

Discipline coinvolte

EDUCAZIONE CIVICA - ITALIANO – STORIA – FILOSOFIA – SCIENZE UMANE - DIRITTO

FAKE NEWS: SCOPRIAMO COME RICONOSCKERLE

La pubblicazione e diffusione di notizie false rappresenta un fenomeno sempre più dilagante, tanto da influenzare negativamente l'opinione pubblica su temi anche molto importanti come la salute, la sicurezza, la reputazione di figure pubbliche e non solo. **Quello delle fake news è, quindi, un tema di cruciale attualità, che riguarda tutti i cittadini poiché tocca il diritto fondamentale ad una corretta informazione.** Per questo è importante promuovere a scuola percorsi ad hoc per imparare a riconoscere le notizie false, individuarne le fonti, indagare sulla veridicità delle stesse (vedi Pillola teorica: La «novità fake news» è un fake?).

Livelli in DigComp 2.1	Complessità dei compiti	Autonomia	Dominio Cognitivo
3- Intermedio	Compiti ben definiti e sistematici. Problemi diretti	In autonomia	Comprensione



Secondaria di II grado

Area di Competenza (dimensione1)	Competenze (dimensione 2)
1. Informazione e alfabetizzazione nella ricerca dei dati	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati e informazioni, contenuti digitali 1.2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 1.3. Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
2. Comunicazione e collaborazione	2.2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digital





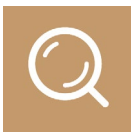
Descrizione attività: a partire dalla visione di un video si riflette con i/le ragazzi/e sul tema delle fake news. Per sperimentare in prima persona le caratteristiche e le dinamiche delle “bufale online” i/le ragazzi/e dovranno creare una fake news.

Setting: aula - classe ma anche online tramite le piattaforme didattiche già eventualmente utilizzate (Es. Google Classroom, etc...), l'uso di [Padlet](#) e [Mentimeter](#).

Materiali e Risorse

- Video di Generazioni Connesse [«We are fearless 2.0: le fake news»](#)
- Decalogo [#BastaBufale](#)
- Il video [Fake news: cosa sono e come riconoscerle](#)

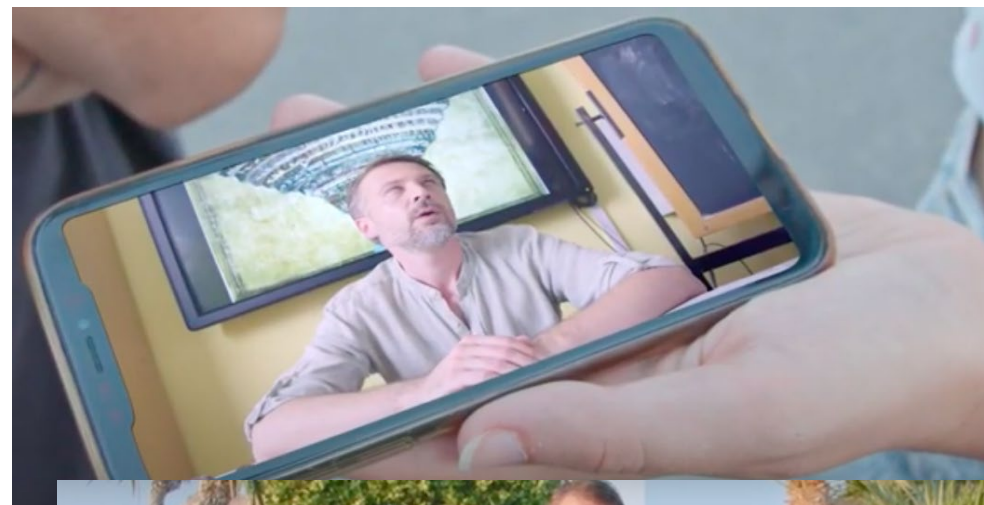


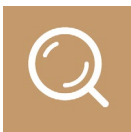


Anticipare: Viene mostrato il video di Generazioni Connesse [«We are fearless 2.0: le fake news»](#) e si apre un dibattito in gruppo. Alcune domande chiave potrebbero essere:

1. *Che cosa succede al prof.?*
2. *Cos'è una fake news?*
3. *Perché è così facile condividere una fake news?*
4. *Secondo voi condividendo notizie false si diventa più popolari?*
5. *È mai capitato anche a voi?*

È possibile portare avanti il dibattito attraverso un brainstorming a voce, oppure, se in DAD, chiedere ai ragazzi di rispondere alle domande compilando in gruppi o collettivamente un documento Google in Drive o un Padlet, con le domande già predisposte.





Produrre: Il docente chiede ai/lle ragazzi/e di lavorare in gruppi ad un decalogo per riconoscere e «bloccare» la diffusione di fake news.

Riflettere: Si confronteranno i diversi lavori con il [Decalogo contro le fake news di Generazioni Connesse](#) e il Decalogo #BastaBufale del Miur (Allegato 1).

Durante l'attività si riflette con la classe sull'origine e le caratteristiche delle fake news, sui meccanismi di condivisione che ne alimentano la viralità (emozioni, sentimenti, convinzioni...etc). Il docente potrà anche approfondire il tema attuale dell'infodemia e fare un cenno alle teorie complottiste (vedi Pillola teorica: La «novità fake news» è un fake?).

Autovalutazione: ripensando all'attività e al tema affrontato, ai/lle ragazzi/e viene chiesto di rispondere alle seguenti domande:

1. Cosa metto nello zaino a casa? (*Cosa ho imparato? Cosa mi è piaciuto?*)
2. Cosa butto dallo zaino? (*Cosa non farò? Cosa cambierà del mio comportamento?*)

Altre Attività Proposte

Potete trovare altri spunti molto interessanti per questa attività ai seguenti link:

- Cercare la verità, le *Fake news* ieri e oggi
- Educazione ai media digitali e *Fake news*: un'esperienza laboratoriale
- Piccoli checker crescono di Parole Ostili.
- Costruire una fake news attraverso il sito [i uqt.00csfblzpvspxoofxt/dpn_0](http://i.uqt.00csfblzpvspxoofxt/dpn_0)

Per approfondire

Per approfondire il tema si può guardare con la classe anche il video «[Fake news: cosa sono e come riconoscerle](#)».

È utile collegare il fenomeno delle fake news a quello dell'Hate speech e del cyberbullismo (in quanto spesso le notizie false vengono diffuse per suscitare odio verso piccoli gruppi o persone). Si veda Pillola teorica «Hate speech» e Attività relativa. Altro tema interessante è quello delle deepfake.



ALLEGATO 1.

DECALOGO #BASTABUFALE

1. CONDIVIDI SOLO NOTIZIE CHE HAI VERIFICATO.

Chi mette in giro notizie false, e magari trae anche guadagno dalla loro circolazione, conta sul nostro istinto a condividerle, senza rifletterci troppo. O sul fatto che siamo portati a credere che una notizia sia vera solo perché ci arriva da qualcuno che conosciamo. Se non ci assicuriamo che una notizia sia vera prima di condividerla, però, contribuiamo alla circolazione incontrollata di informazioni false, che possono anche creare rischi per la società e diventare pericolose per le persone. Perciò non condividere se prima non hai verificato, resisti alle catene e non farti imbrogliare.

2. USA GLI STRUMENTI DI INTERNET PER VERIFICARE LE NOTIZIE.

Cerca informazioni su chi è che pubblica e diffonde ogni notizia, verifica se si tratta di una fonte autorevole o meno. Guarda bene il nome del sito che pubblica la notizia che stai leggendo: magari è una storpiatura o la parodia di un sito più famoso, pensata per ingannarti. Controlla l'autenticità e la data delle foto usando i motori di ricerca: magari la foto è vera, ma riferita a un altro evento passato. Ricorda che sui social puoi sempre controllare il giorno e l'ora in cui un video è stato caricato. Cerca la fonte originale di una notizia scrivendo su un motore di ricerca, fra virgolette, un nome di persona o di luogo citato dalla notizia. Cerca quel nome anche sui siti antibufala e su siti autorevoli (per esempio quelli di giornali e TV di qualità). Guarda se il profilo social di chi pubblica la notizia ha il bollino di autenticità. Bastano pochi clic per fermare una bufala.

3. CHIEDI LE FONTI E LE PROVE.

Controlla sempre la provenienza di ogni notizia: chi la pubblica e come la presenta. Guarda se la notizia indica bene le fonti dei dati, le date e luoghi precisi in cui avvengono i fatti. Se non lo fa, forse la notizia è falsa o sbagliata. Chiedere le fonti a chiunque è un tuo diritto: fallo valere. Chi non ti risponde ha probabilmente qualcosa da nascondere e non merita la tua fiducia.

4. CHIEDI AIUTO A UNA PERSONA ESPERTA O A UN ENTE DAVVERO COMPETENTE.

Internet è piena di utenti che credono o fingono di sapere tutto. E anche i giornalisti a volte possono sbagliare. Controlla se chi pubblica una notizia è realmente competente in materia, cerca degli esperti fra chi conosci, su Internet o fuori da Internet, a cui chiedere conferme indipendenti.

5. RICORDA CHE ANCHE INTERNET E I SOCIAL NETWORK SONO MANIPOLABILI.

La Rete è una grande opportunità, un importante strumento di conoscenza, ma vi operano tante organizzazioni e tanti truffatori che usano strumenti informatici potenti per creare eserciti di follower e Like finti e per seminare notizie false che generano soldi o manipolano le opinioni. Non fidarti di chi non conosci soltanto perché ti piace quello che dice, non è detto che dica la verità.

6. RICONOSCI I VARI TIPI E GLI STILI DELLE NOTIZIE FALSE.

Sono in tanti a pubblicare notizie false o manipolate, intenzionalmente o per errore: complottisti, 'bufalari' per denaro, burloni, gente in cerca di fama, pubblicitari scorretti, propagandisti, provocatori e semplici utenti incompetenti. Spesso li puoi riconoscere perché usano titoli drammatici e allarmisti, scrivono con tanti punti esclamativi, dicono cose esagerate o incredibili o hanno pagine confuse e piene di pubblicità.

7. HAI UN POTERE ENORME: USALO BENE.

Il tuo clic, il tuo Like, la tua condivisione possono diventare denaro per i fabbricanti di notizie false: ricordalo ogni volta. Ma soprattutto ricordati che diffondere o condividere una notizia falsa può avere conseguenze pesanti: potresti spaventare, diffamare, umiliare, istigare odio e violenza o creare angoscia inutile. E, una volta messa in giro, una menzogna non si ferma più.

8. DAI IL BUON ESEMPIO: NON LAMENTARTI DEL BUIO, MA ACCENDI UNA LUCE.

Crea anche tu, magari con gli amici, una pagina social, un blog, un sito per segnalare le notizie false che hai scoperto e mostrare come le hai smascherate. Ispirati allo stile di chi fa buon giornalismo. Aiuterà te e chi ti legge a capire come e perché nasce una notizia, come la si racconta bene e come la si critica, senza strillare o insultare. Sarà la tua palestra di giornalismo e sarà visibile nei motori di ricerca per aiutare gli altri a non farsi ingannare dalle bufale.



In collaborazione con:



Decalogo disponibile al seguente [link](#).



Per maggiori info:

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/helpline/>

ULTERIORI INDICAZIONE DA DARE IN CLASSE

Si può ricordare ai/le ragazzi/e che in caso di diffusione online di fake news pericolose o che inneggiano all'odio verso persone o gruppi è possibile rivolgersi alla Polizia Postale.

Ricordate la possibilità di usufruire della **linea di ascolto 1.96.96** e della **chat di Telefono Azzurro** che accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenni. Il servizio di **helpline** è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove **tecnologie digitali** e alla sicurezza online.